

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Caroti, al ministro degli affari esteri, « per sapere se un Regio console possa usare il fondo di beneficenza, affidatogli dal Governo italiano, per contribuire alla propaganda confessionale; e se, potendo usarlo a tale scopo, abbia o no il dovere di esercitare uno stretto controllo sul modo come la beneficenza è distribuita; e quali provvedimenti intenda prendere, od abbia preso, riguardo all'elargizione fatta dal Regio console in Chicago alle suore missionarie del Sacro Cuore, di somme prelevate al detto fondo, per una « Lodging House », elargizione che ha provocato forte agitazione e proteste nella colonia italiana di Chicago, Illinois ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha facoltà di rispondere.

BORSARELLI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Io credo di non andare errato ritenendo che l'interrogazione dell'onorevole Caroti si riferisca ad un fondo che nell'inverno scorso, anzi più precisamente nello scorso gennaio, è stato messo a disposizione del Regio console di Chicago, per sussidiare i nostri connazionali. A questo proposito devo ricordare all'onorevole interrogante, che certo non l'avrà dimenticato, come appunto nell'inverno scorso si sia negli Stati Uniti d'America verificato in grave misura il fenomeno della disoccupazione. Vittime di questa disoccupazione furono in gran parte i nostri connazionali; invano il Commissariato dell'emigrazione aveva con replicati comunicati cercato di dissuadere i nostri connazionali di affluire in quei luoghi in cerca di lavoro, appunto perchè questo si prevedeva scarso relativamente agli anni passati; ciò non valse, perchè i nostri connazionali vi accorsero in grandi masse e forse anche più perchè temevano la prossima attuazione dell'annunziata legge contro gli immigranti analfabeti.

Il console, vedendo aggravarsi il temuto fenomeno della disoccupazione, ricorse al Commissariato dell'emigrazione e chiese un sussidio di almeno cinquemila lire, dicendo che era vano poter far conto sulla beneficenza locale, perchè colà si doveva provvedere a 150 mila disoccupati.

Il Commissariato della emigrazione credette di dare questa somma, e la diede anche quando seppe (e qui vengo all'oggetto dell'interrogazione) che le suore missionarie del Sacro Cuore avevano spontaneamente offerto al Regio console di Chicago di dare alloggio gratuito ai nostri

connazionali ed avevano offerto anche la loro opera gratuita per le cucine economiche.

È superfluo dire che è dovere strettissimo, e nessuno ne può dubitare, del console di sorvegliare che i fondi vadano allo scopo a cui sono destinati. Dell'opera sua il Regio console darà a suo tempo scrupoloso conto.

Ma si deve osservare che qui non si tratta, e forse in ciò l'onorevole interrogante fu male informato, di una elargizione a scopo confessionale; mentre invece l'intervento delle suore missionarie riuscì a rendere più valido il soccorso dato dalla Patria. Queste cinque mila lire avrebbero dovuto essere diminuite delle somme che sarebbero occorse per l'acquisto di un locale e per il pagamento della mano d'opera necessaria per la tenuta del locale e per le altre prestazioni da me accennate.

È noto come i fitti nei paesi della Unione Nord-Americana siano altissimi e il prezzo della mano d'opera elevato. Credo perciò che sia ingiustificato l'addebito fatto dall'onorevole interrogante.

Quanto all'uso, che si fa dal Commissariato della emigrazione dei fondi, debbo dire che questi fondi si erogano spesso per mezzo di istituti sia laici, che confessionali, e che più volte furono dati sussidi per mezzo di queste suore missionarie, le quali tengono, del resto, due ospedali, uno a Nuova-Jork e l'altro a Chicago, più, cinque orfanotrofi, istituzioni tutte, che procedono col plauso e con l'approvazione delle autorità locali; col vantaggio di tutti i nostri connazionali e con l'approvazione di tutte le nostre collettività colà residenti. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Caroti ha facoltà di dichiarare se è soddisfatto.

CAROTI. Avrei voluto lasciar decadere l'interrogazione perchè il fatto è ormai sorpassato. Infatti il Regio Console di Chicago ad un certo punto reputò opportuno di togliere il sussidio, e l'agitazione cessò. Ma ho ritenuto opportuno che l'interrogazione fosse svolta, più che altro, per il principio che vi è insito.

Si guardi bene che io non faccio qui la questione speciale del contribuire, o no, direttamente, o indirettamente, a scopo di propaganda confessionale. Io mi preoccupo di documentare un dato di fatto, che è pecculiare per le nostre colonie.

Come egregiamente ha detto l'onorevole rappresentante del Governo, l'anno scorso si è intensificato il fenomeno dolo-